



**RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2006**



Capitale Sociale: euro 28.891.340 i.v.
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 3205
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 02992620274

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia
Indirizzo Internet: www.bancaifis.it

FILIALI

Piazza del Plebiscito, 55 – 60121 Ancona
Via C. Rosalba, 47/z – 70124 Bari
Viale Bonaria, 62 – 09125 Cagliari
Viale Europa, 163 – 50126 Firenze
Via A. Costa, 62 – 40026 Imola (Bo)
Via Volta, 16 – 20093 Cologno Monzese Milano
Via G. Porzio, 4 – Centro Dir. Isola E7 – 80143 Napoli
Via De Paoli, 28/D – 33170 Pordenone
Via B. Croce, 6 – 00142 Roma
Via G. L. Lagrange, 35 – 10123 Torino
Via Terraglio, 63 – 30174 Venezia – Mestre

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Boulevard Burebista, 3 – Bucarest (Romania)
Bajza U., 50 – Budapest (Ungheria)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Sebastien Egon Fürstenberg
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Csillaghy
<i>Amministratore Delegato</i>	Giovanni Bossi ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Leopoldo Conti Roberto Cravero Andrea Martin Riccardo Preve Marina Salamon

DIRETTORE GENERALE Alberto Staccione

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mauro Rovida
<i>Sindaci Effettivi</i>	Erasmus Santesso Dario Stevanato
<i>Sindaci Supplenti</i>	Luca Giacometti Francesca Rapetti

SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Membro di Factors Chain International



(1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

INDICE

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2006

Prospetti contabili	pag. 6
Note di commento	pag. 9
Osservazioni degli amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti più significativi del periodo	pag. 11

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO		VARIAZIONE		PERIODO
	30/06/2006*	31/03/2006	ASSOLUTA	%	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide	16	10	6	60,0%	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.631	8.054	(423)	(5,3)%	5.994
Crediti verso banche	73.604	21.661	51.943	239,8%	128.845
Crediti verso clientela	704.538	690.515	14.023	2,0%	710.901
Attività materiali	26.877	25.181	1.696	6,7%	23.562
Attività immateriali	765	772	(7)	(0,9)%	745
Attività fiscali	2.988	3.537	(549)	(15,5)%	3.537
a) correnti	---	---	---	---	---
b) differite	2.988	3.537	(549)	(15,5)%	3.537
Altre attività	1.967	1.483	484	32,6%	3.113
TOTALE ATTIVO	818.386	751.213	67.173	8,9%	876.706

PASSIVO	PERIODO		VARIAZIONE		PERIODO
	30/06/2006*	31/03/2006	ASSOLUTA	%	31/12/2005
Debiti verso banche	627.917	548.005	79.912	14,6%	627.045
Debiti verso clientela	17.858	27.812	(9.954)	(35,8)%	93.874
Titoli in circolazione	43.511	42.905	606	1,4%	35.510
Passività fiscali	1.927	2.162	(235)	(10,9)%	2.090
a) correnti	357	662	(305)	(46,1)%	662
b) differite	1.570	1.500	70	4,7%	1.428
Altre passività	23.830	20.911	2.919	14,0%	16.567
Trattamento di fine rapporto del personale	1.305	1.428	(123)	(8,6)%	1.307
Riserve da valutazione	3.451	3.863	(412)	(10,7)%	2.575
Strumenti di capitale	611	1.078	(467)	(43,3)%	---
Riserve	28.344	35.256	(6.912)	(19,6)%	20.238
Sovrapprezzi di emissione	35.863	35.153	710	2,0%	34.348
Capitale	28.891	28.779	112	0,4%	28.685
Azioni proprie	(1.760)	---	(1.760)	100,0%	(481)
Utile netto	6.638	3.861	2.777	71,9%	14.948
TOTALE PASSIVO	818.386	751.213	67.173	8,9%	876.706

(*) Dati preconsuntivi. Il Consiglio di Amministrazione che approverà la relazione semestrale 2006 si terrà il giorno 16 ottobre 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005		VARIAZIONE	
	2°trim.06	30/06/06*	2°trim.05	30/06/05**	2°trim.06 / 2°trim.05	
					Assoluta	%
Interessi attivi e proventi assimilati	7.969	16.083	6.484	13.052	1.485	22,9%
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.236)	(8.618)	(2.542)	(5.173)	(1.694)	66,6%
Margine di interesse	3.733	7.465	3.942	7.879	(209)	(5,3)%
Commissioni attive	5.758	14.087	5.318	10.360	440	8,3%
Commissioni passive	(429)	(967)	(1.089)	(1.370)	660	(60,6)%
Commissioni nette	5.329	13.120	4.229	8.990	1.100	26,0%
Dividendi e proventi simili	1	7	2.902	2.902	(2.901)	(100,0)%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	13	(50)	(1.915)	(1.881)	1.928	(100,7)%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	---	---	---	(308)	---	---
	---	---	---	(308)	---	---
Margine di intermediazione	9.076	20.542	9.158	17.582	(82)	(0,9)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(1.010)	(2.506)	(880)	(2.631)	(130)	14,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	8.066	18.036	8.278	14.951	(212)	(2,6)%
Spese amministrative:	(3.420)	(7.215)	(3.463)	(6.565)	43	(1,2)%
a) spese per il personale	(1.980)	(4.355)	(2.079)	(4.139)	99	(4,8)%
b) altre spese amministrative	(1.440)	(2.860)	(1.384)	(2.426)	(56)	4,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(100)	(276)	(177)	(275)	77	(43,5)%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(82)	(155)	(50)	(134)	(32)	64,0%
Altri (oneri) proventi di gestione	131	337	34	227	97	285,3%
Costi operativi	(3.471)	(7.309)	(3.656)	(6.747)	185	(5,1)%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.595	10.727	4.622	8.204	(27)	(0,6)%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.818)	(4.089)	(756)	(1.607)	(1.062)	140,5%
Utile netto di pertinenza della capogruppo	2.777	6.638	3.866	6.597	(1.089)	(28,2)%

(*) Periodo 01/01/2006-30/06/2006. Dati preconsuntivi. Il Consiglio di Amministrazione che approverà la relazione semestrale 2006 si terrà il giorno 16 ottobre 2006.

(**) Periodo 01/01/2005-30/06/2005

NOTE DI COMMENTO

Criteri di redazione

La relazione trimestrale del gruppo Banca IFIS al 30 giugno 2006 è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni dettate da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

In base a quanto disposto dall'art. 82 del suddetto Regolamento Consob, Banca IFIS ha predisposto la presente relazione trimestrale sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'art. 82 prevede, altresì, che il contenuto della relazione trimestrale possa essere allineato alternativamente alle disposizioni dell'Allegato 3D del Regolamento Emittenti o a quanto previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci infrannuali.

Banca IFIS ha redatto la presente relazione trimestrale conformemente all'Allegato 3D.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolida-

mento sono quelle predisposte dalle società del gruppo con riferimento al 30 giugno 2006.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere presunto di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita. Le imposte correnti sono calcolate avendo riguardo alle aliquote fiscali vigenti tenendo conto delle esenzioni e delle agevolazioni eventualmente applicabili.

La relazione trimestrale non viene sottoposta a revisione contabile da parte della Società di revisione.

L'area di consolidamento

La struttura del gruppo al 30 giugno 2006 si presenta invariata rispetto al 31 marzo 2006 ed è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalla controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., consolidata con il metodo integrale.

Confronto

Come previsto da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, i prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2006 vengono raffrontati nelle voci patrimoniali con il 31 marzo 2006 e con il 31 dicembre 2005; riguardo ai dati economici viene esposto il confronto tra il 30 giugno 2006 ed il 30 giugno 2005 e tra il trimestre di riferimento e l'analogo trimestre dell'esercizio precedente.

I dati relativi al 30 giugno 2005 sono stati riesposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si rimanda agli allegati alla nota integrativa della relazione semestrale al 30 giugno 2005 per il prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico ex D.Lgs 87/92 e patrimonio netto e risultato economico IAS/IFRS.

OSSERVAZIONI DEGLI
AMMINISTRATORI
CIRCA L'ANDAMENTO
GESTIONALE
E I FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI
DEL PERIODO

Il conto economico

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Banca IFIS prosegue la strategia volta ad incrementare la propria quota di mercato, quale risultato di un'azione diretta a sviluppare il numero dei clienti e ad approfondire il rapporto con quelli attivi attraverso una focalizzazione su prodotti a maggior valore aggiunto.

La materializzazione dell'azione di sviluppo ha registrato nel corso del trimestre un rallentamento contingente in dipendenza di fattori esogeni ed endogeni.

Sotto il primo profilo, è venuto a mancare l'apporto di alcune operatività con controparti debitorie pubbliche, che aveva positivamente influenzato l'intero esercizio 2005 e il primo trimestre 2006. E' ragionevole ipotizzare che tale operatività venga ripristinata, almeno in parte, nel corso della seconda metà dell'esercizio in corso, con conseguente recupero delle posizioni.

Sotto il secondo profilo la Banca sta provvedendo, nel quadro del progettato percorso di crescita definito nei piani strategici, a potenziare alcuni presidi organizzativi e di controllo. Ciò avviene anche tramite l'implementazione di un adeguato numero di nuove risorse e dell'adozione di nuove e più efficienti procedure, idonee a supportare la crescita del perimetro aziendale anche nel comparto internazionale durante i prossimi esercizi. Tale implementazione rappresenta un passaggio necessario successivo agli interventi sui mezzi propri realizzati al termine del 2005 (con l'aumento di capitale gratuito, a pagamento e *cum war-*

rant) e nel 2004 (tramite l'emissione obbligazionaria convertibile), risultato, a loro volta, della definizione di una strategia di forte sviluppo dell'operatività in un orizzonte temporale di breve e medio termine. L'implementazione sta comportando alcuni prevedibili rallentamenti allo sviluppo. E' ipotizzabile il recupero della migliore efficienza operativa nella seconda parte dell'esercizio.

Il risultato generato nel corso del trimestre, da leggere alla luce delle considerazioni esposte, è risultato in contrazione rispetto al primo trimestre 2006 e sostanzialmente in linea rispetto al secondo trimestre 2005.

Il risultato netto della gestione finanziaria del gruppo risulta pari a 8.066 mila euro nel secondo trimestre 2006 (-2,6% rispetto ai 8.278 mila euro del secondo trimestre 2005).

Il margine di intermediazione passa da 9.158 mila euro nel secondo trimestre 2005 a 9.076 mila euro nel secondo trimestre 2006 (-0,9%).

Le singole componenti del margine di interesse hanno rilevato una crescita differenziata per effetto del sempre maggiore ricorso da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio i cui proventi sono classificati in maniera indistinta tra le commissioni di factoring.

Il margine di interesse, che ha raggiunto 3.733 mila euro nel secondo trimestre 2006, registra un decremento del 5,3% rispetto ai 3.942 mila euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente. Le **commissioni nette** pari a 5.329, confrontate con il dato del secondo trimestre 2005 depurato dalle commissioni passi-

ve relative a operazioni su titoli pari a 783 mila euro, rilevano un incremento del 6,3% ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri connessi a questa attività sono rilevati prevalentemente tra le spese per il personale.

Nel secondo trimestre 2006, il margine di interesse e le commissioni nette incidono sul margine di intermediazione rispettivamente per il 41,1% e per il 58,7%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti sono pari a 1.010 mila euro, in aumento del 14,8% rispetto ai 880 mila euro nel secondo trimestre 2005; la variazione risulta fisiologica ed è il risultato della normale dinamica della voce.

La formazione dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del secondo trimestre 2006 si attesta a 4.595 mila euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 4.622 mila euro nel secondo trimestre 2005 (-0,6%).

I costi operativi hanno registrato un lieve decremento, pur in presenza dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, per l'effetto combinato di voci relative al personale variabili nei trimestri e spese amministrative in lieve incremento (+4%), ma in linea con le aspettative. L'ammontare dei costi operativi è risultato essere pari a 3.471 mila euro nel secondo trimestre 2006 contro 3.656 mila euro nel secondo trimestre 2005 (-5,1%).

Il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione

(cost/income ratio) al 30 giugno 2006 evidenzia un miglioramento portandosi al 35,6% rispetto al 38,4% al 30 giugno 2005.

Nel dettaglio, il decremento delle **spese per il personale** (che ammontano a 1.980 mila euro, -4,8% rispetto al secondo trimestre 2005) è conseguenza dell'innalzamento dei parametri per la determinazione del piano di incentivazione del personale dipendente, nonché dell'effetto dell'attualizzazione del trattamento di fine rapporto in applicazione dei principi IAS/IFRS, dovuto principalmente all'aumento dei tassi di interesse di mercato. Tali decrementi sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento del numero di personale.

L'incremento nelle **altre spese amministrative**, che hanno raggiunto 1.440 mila euro (+4% rispetto al secondo trimestre 2005), è fisiologico e trova spiegazione nei costi connessi con lo sviluppo dell'attività: consulenza e assistenza professionale, manutenzione ed assistenza al sistema informativo, supporti per la migliore selezione e controllo del credito.

Risultano incrementate le **rettifiche di valore nette su attività immateriali** (+64,0 % rispetto al secondo trimestre 2005) riferibili al potenziamento di supporti informatici, mentre le **rettifiche di valore nette su attività materiali** risultano pari a 100 mila euro nel secondo trimestre 2006 (rispetto ai 177 mila euro del secondo trimestre 2005).

Gli **altri proventi di gestione** pari a 131 mila euro (contro 34 mila euro del secondo trimestre 2005) raccolgono principalmente i recuperi di spese a carico di terzi.

La formazione dell'utile netto

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** del periodo sono stimate nel secondo trimestre 2006 in 1.818 mila euro, in aumento rispetto ai 756 mila euro del secondo trimestre 2005.

L'**utile netto** del secondo trimestre 2006 totalizza 2.777 mila euro. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al gruppo.

I principali aggregati patrimoniali

La capogruppo è attiva in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring ed espone gli impieghi tra i crediti verso la clientela. Alla tipica raccolta tradizionale effettuata presso il sistema bancario o all'ingrosso nei confronti dei propri clienti-imprese, si sono progressivamente affiancate in modo sempre più consistente il programma di cartolarizzazione, lo sviluppo della raccolta interbancaria su piattaforma *e-MID* e su basi negoziali bilaterali dirette.

I crediti verso clientela

Il totale dei crediti netti verso la clientela ha raggiunto al 30 giugno 2006 il livello di 705 milioni di euro, in aumento rispetto ai 691 milioni del 31 marzo 2006 (+2,0%) e in diminuzione rispetto ai 711 milioni di euro al 31 dicembre 2005 (-0,9%). La riduzione rispetto al dato di fine esercizio è fisiologica ed attiene ai forti impieghi tipici della parte finale dell'esercizio.

Gli impieghi vivi netti, non comprensivi delle sofferenze nette pari a 5 milioni di euro, sono pari a 700 milioni di euro, contro 686 milioni di euro al 31 marzo 2006 e 705 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

I crediti dubbi

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, a valori netti di bilancio, a 5.496 mila euro, con un incremento del 6,5% rispetto al 31 marzo 2006 mentre risultano decrementate del 7,2% rispetto al 31 dicembre 2005. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti verso clientela si attesta allo 0,8% al 30 giugno 2006 contro lo 0,7% al 31 marzo 2006 e contro lo 0,8% al 31 dicembre 2005. Le rettifiche di valore sono pari all' 81,3% dei crediti in sofferenza lordi rispetto al 81,4% al 31 marzo 2006 e al 77,9% al 31 dicembre 2005.

Il totale degli incagli si attesta, a valori netti di bilancio, a 1.646 mila euro contro 1.015 mila euro al 31 marzo 2006. L'incidenza degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela passa dallo 0,1% al 31 marzo 2006 allo 0,2% al 30 giugno 2006.

Il totale delle sofferenze e degli incagli netti verso clientela risulta pertanto pari a 7.142 mila euro al 30 giugno 2006 con un aumento del 15,6% rispetto al 31 marzo 2006. L'incidenza del totale delle sofferenze e degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela passa dallo 0,9% al 31 marzo 2006 all' 1,0% al 30 giugno 2006. L'incidenza invece sul patrimonio netto sale dal 5,7% al 31 marzo 2006 al 7% al 30 giugno 2006.

La raccolta

Banca IFIS ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività, oltre che dai mezzi propri, dal mercato interbancario, dal flusso netto di liquidità derivante dall'operazione di ricessione revolving di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti (effettuata a partire dall'ottobre 2003), dal pre-

stito obbligazionario convertibile (emesso nel luglio 2004) e infine dalla clientela. La raccolta totale al 30 giugno 2006 risulta pari a 689.286 mila euro, con un incremento dell'11,4% rispetto al 31 marzo 2006. I debiti verso banche risultano composti dalla raccolta interbancaria per euro 496.802 mila, con un incremento del 23,2% rispetto a marzo 2006, e dal funding netto derivante dall'operazione di ricessione del portafoglio crediti commerciali, per euro 131.115 mila con un decremento del 9,5% rispetto al 31 marzo 2006.

La raccolta dalla clientela, pari a 17.858 mila euro (-35,8% rispetto al 31 marzo 2006), è stata remunerata a condizioni indicizzate o rivedibili a breve termine, vantaggiose sia per la clientela nel confronto con impieghi alternativi, sia per la banca rispetto al costo di raccolta medio.

Il prestito obbligazionario convertibile "Banca IFIS 2004-2009", emesso nel luglio del 2004 per un importo nominale di euro 50 milioni, è pari al 30 giugno 2006 a 43.511 mila euro (+1,4% rispetto al 31 marzo 2006). Il debito è iscritto nel passivo al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattate, nel rispetto della disciplina IAS, come estinzione del debito, ancorché tali strumenti siano destinati alla successiva rivendita.

Non è stata avviata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del gruppo.

Le attività immateriali e materiali

Le attività immateriali si attestano a 765 mila euro, con un decremento dello 0,9% rispetto al 31 marzo 2006.

Le attività materiali registrano un lieve incremento, passando da 25.181 mila a 26.877 mila euro (+6,7%), principalmente a fronte dei costi di ristrutturazione dell'importante edificio storico "Villa Marocco", sul quale è stato concepito ed approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto di ristrutturazione ed ampliamento. Nel mese di dicembre 2005 una parte dell'immobile, per il quale i citati lavori di ristrutturazione sono giunti a conclusione, è divenuto la nuova sede di Banca IFIS. Il valore finale dell'immobile risulta supportato da perizia effettuata da soggetti esperti nella valutazione di immobili di pregio.

Restano inoltre iscritti tra le attività materiali l'immobile in cui ha avuto sede legale Banca IFIS fino al mese di dicembre 2005, ristrutturato a far data dal 1999 ed occupato dal 2001, la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest, un immobile locato in Padova ed altre unità immobiliari di valore residuale.

Il patrimonio

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del gruppo si attesta al 30 giugno 2006 a 102.038 mila euro, contro i 107.990 mila euro al 31 marzo 2006 e contro i 100.313 mila euro al 31 dicembre 2005. Nel secondo trimestre il patrimonio si è incrementato per euro 819 mila a seguito dell'esercizio, da parte di dipendenti e amministratori della Banca, delle Stock Options attribuite con il primo piano di Stock Options A1/D1 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003. Inoltre il patrimonio si è movimentato per l'utile del periodo, per il pagamento dei dividendi e per gli effetti della contabilizzazione a riserve

di alcune voci in aderenza ai principi IAS/IFRS.

L'attività

Banca IFIS ha continuato con profitto la propria attività, volta prevalentemente al supporto finanziario e gestionale delle piccole e medie imprese italiane ed internazionali utilizzando lo strumento del factoring.

Congiuntamente ad avanzati strumenti di valutazione e monitoraggio del rischio di credito, il factoring rappresenta un'eccellente risposta al fabbisogno di servizi finanziari delle piccole-medie imprese, soprattutto nella prospettiva delle nuove regole di determinazione degli assorbimenti di capitale per le Banche che entreranno in vigore a partire dal 2007 (Basilea 2). E' continuata l'attenzione nella selezione del credito e nella diversificazione geografica e di settore, in un'ottica di massimo frazionamento del rischio di credito.

E' continuato lo sviluppo internazionale, considerato obiettivo strategico di medio-lungo termine per Banca IFIS.

Altre informazioni

Negoziazione allo STAR

Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Banca IFIS sono negoziate da novembre 2005 al segmento STAR. In precedenza, sin dal 1990, le azioni erano negoziate sul Mercato Ristretto di Borsa Italiana.

Il rating di Fitch

Il 10 febbraio 2006, l'agenzia di rating internazionale Fitch ha assegnato a Banca IFIS il rating "BBB-", migliorando di un notch la valutazione precedente.

Questo notch, il più importante perché trasforma la valutazione della Banca da “*speculative*” ad “*investment*”, apre nuovi scenari e nuove opportunità.

In particolare, Fitch ha migliorato la valutazione Long Term che è passata da “BB+” a “BBB-”; la valutazione Short-Term a “F3” (da “B”), la valutazione Individual a “C” (da “C/D”); inoltre l’agenzia ha confermato il Support Rating a “5”. L’Outlook è stabile.

L’impatto di Basilea 2

Banca IFIS ha avviato l’analisi dell’impatto delle nuove regole sulla misurazione del Capitale e dei coefficienti Patrimoniali (Basilea 2) la cui entrata in vigore è prevista dall’1 gennaio 2007.

Banca IFIS ritiene di utilizzare, in una prima fase, il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e di procedere in un momento successivo, subordinatamente all’approvazione dell’autorità di vigilanza, ad utilizzare il proprio sistema interno di rating per la definizione di tale requisito.

Nella prima fase, pertanto, è ipotizzabile un lieve peggioramento del coefficiente di solvibilità, peraltro largamente superiore alla soglia minima prevista, al fine di tenere conto del requisito a fronte dei rischi operativi. A regime, cioè una volta attivato il sistema basato sui rating interni al fine della misurazione del rischio di credito, in considerazione dell’attività svolta, Banca IFIS dovrebbe beneficiare di un non marginale alleggerimento per quanto concerne i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito; ciò sia in considerazione della relativa minore rischiosità dell’erogazione di crediti a fronte dell’attività di factoring, che è

stata riconosciuta dal Comitato di Basilea, sia inoltre a fronte della durata media delle operazioni, di norma inferiore all’anno e concentrata intorno a 3-6 mesi.

L’assorbimento patrimoniale connesso al rischio operativo, per quanto in ogni caso aggiuntivo rispetto alla situazione vigente, non dovrebbe peggiorare in modo rilevante la situazione in termini d’assorbimento patrimoniale complessivo.

Le prime valutazioni qualitative a seguito del nuovo Accordo sul capitale portano quindi ad un risultato complessivo lievemente peggiorativo nel breve termine e lievemente migliorativo nel medio termine. Tale dinamica appare coerente con l’attuale situazione del coefficiente di solvibilità, ad oggi particolarmente favorevole ma destinato a contrarsi nell’arco dei prossimi anni per effetto della maggior crescita prevista del perimetro operativo della Banca, rispetto alla crescita del patrimonio di vigilanza.

Operazioni su azioni proprie

L’Assemblea Ordinaria del 10 ottobre 2005 ha rinnovato l’autorizzazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell’art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 8 milioni di euro. L’Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell’autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 marzo 2006 Banca IFIS non deteneva azioni proprie.

Nel corso del secondo trimestre 2006 Banca IFIS ha acquistato,

al prezzo medio ponderato di euro 11,06, n. 159.128 azioni proprie per un controvalore di 1.760 mila euro ed un valore nominale di 159.128 euro.

Operazioni su obbligazioni proprie

Al 30 giugno 2006 Banca IFIS deteneva n. 602.522 obbligazioni proprie ad un controvalore di 7.598 mila euro ed un valore nominale di 7.531.525 euro.

Nel corso del secondo trimestre 2006 Banca IFIS non ha effettuato acquisti o vendite su proprie obbligazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull’andamento dell’economia per il 2006 non evidenziano tangibili segni di miglioramento rispetto ai precedenti esercizi. L’attitudine del sistema bancario al finanziamento delle PMI continuerà a risultare probabilmente modesta, generando da un lato presumibili tensioni sulla situazione finanziaria delle imprese ma consentendo dall’altro larghi spazi agli operatori del factoring intenzionati ad acquisire quote di mercato nel comparto delle piccole e medie imprese.

Pur in considerazione degli argomenti presentati in apertura della presenti Osservazioni degli Amministratori circa l’andamento della gestione, le prospettive per Banca IFIS si confermano positive e consentono ottimismo sull’andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il permanere di elementi di incertezza relativamente all’ambiente macroeconomico di riferimento delle PMI industriali, tipico cliente della Banca.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Esercizio stock options

Banca IFIS ritiene che lo strumento dell'aumento di capitale a favore di amministratori direttamente coinvolti nella gestione e di dipendenti della banca, da sottoscrivere ai valori di mercato correnti alla data di assegnazione del diritto e da esercitarsi dopo un periodo di tempo ragionevolmente lungo, possa rappresentare uno strumento di partecipazione alla creazione del valore da parte di tutti i destinatari nonché un elemento significativo di fidelizzazione. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad emettere tre distinti piani di *stock options*:

- il Primo Piano A1/D1 (deliberato il 27 marzo 2003) ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 7,31 esercitabile nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2006, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- il Secondo Piano A2/D2 (deliberato il 5 maggio 2004) ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 7,42 esercitabile nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;

- il Terzo Piano A3/D3 (deliberato il 15 dicembre 2004) ammonta ad altre n. 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 7,05 che potrà essere esercitato nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

Alla data della presente relazione trimestrale sono state esercitate n. 206.300 opzioni relative al primo piano di Stock Option A1/D1, mentre, a seguito delle dimissioni di alcuni dipendenti, n. 7.200 opzioni sono decadute. Risultano non ancora esercitate n. 1.000 opzioni del piano di Stock Option A1/D1.

Ispezione ai sensi del TUB

Nel corso del trimestre è stato completato l'accertamento ispettivo generale effettuato, ai sensi del Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia, dalla Banca d'Italia. Sono state altresì completate le formalità previste dalla normativa in tema di notifica delle risultanze alla Banca.

A seguito delle risultanze ispettive l'Azienda sta procedendo, come già previsto, ad un rafforzamento generale della struttura, con particolare ma non esclusivo riferimento ai presidi organizzativi e di controllo, anche al fine di programmare per tempo la struttura della Banca allo sviluppo domestico ed internazionale previsto nei piani qualitativi e quantitativi predisposti.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2006

Acquisizione Fidis Faktoring Polska

In attuazione dell'accordo stipulato nei primi mesi del 2006, a seguito della pervenuta autorizzazione di Banca d'Italia, è stato concluso il 31 luglio 2006 il trasferimento della partecipazione da Fidis a Banca IFIS del 100% di Fidis Faktoring Polska Sp.z.o.o, operatore polacco specializzato nel factoring per l'indotto della produzione locale del Gruppo Fiat.

L'acquisizione è pienamente coerente con gli obiettivi strategici della Banca che punta alla realizzazione di un proprio network internazionale specializzato nell'attività di factoring in Europa e in altre aree di potenziale interesse.

L'acquisizione è stata effettuata con risorse disponibili della Banca e comporta un impegno finanziario lievemente superiore a 5 milioni di euro (pertanto superiore per un ammontare massimo di 0,7 milioni di euro rispetto al patrimonio netto contabile alla data di acquisizione), oltre all'impegno connesso al finanziamento dell'attività della partecipata.

Venezia-Mestre, 4 agosto 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA

IMPIEGHI

TURNOVER

Nord Italia	32,0%	43,3%
Centro Italia	42,0%	32,6%
Sud Italia	22,2%	10,7%
Estero	3,8%	13,4%
Totale	100%	100%

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA
PER SETTORE MERCEOLOGICO

IMPIEGHI

TURNOVER

051 prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	0,2%	0,1%
052 prodotti energetici	0,2%	0,0%
053 minerali e metalli ferrosi e non	0,7%	0,4%
054 minerali e prodotti a base di minerali	0,3%	0,7%
055 prodotti chimici	0,4%	0,5%
056 prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi	7,6%	9,2%
057 macchine agricole e industriali	2,0%	2,1%
058 macchine per ufficio, elaborazione dati, precis.	0,1%	0,5%
059 materiale e forniture elettriche	2,2%	3,1%
060 mezzi di trasporto	4,3%	10,7%
061 prodotti alimentari, bevande	0,8%	0,9%
062 prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	4,0%	3,5%
063 carta stampa ed editoria	0,1%	0,2%
064 prodotti in gomma e in plastica	1,7%	3,3%
065 altri prodotti industriali	0,7%	0,5%
066 edilizia e opere pubbliche	6,0%	8,4%
067 servizi del commercio, recuperi e riparazioni	8,3%	10,1%
068 servizi alberghi e pubblici esercizi	0,8%	0,6%
069 servizi dei trasporti interni	1,1%	0,9%
070 servizi dei trasporti marittimi e aerei	0,6%	0,4%
071 servizi connessi ai trasporti	1,0%	1,1%
072 servizi delle telecomunicazioni	0,3%	0,2%
073 altri servizi destinati alla vendita	15,9%	29,2%
000 non classificabili	40,7%	13,4%
di cui soggetti non residenti	3,8%	13,4%
di cui enti finanziari	0,1%	0,0%
di cui altri ⁽¹⁾	36,8%	0,0%
Totale	100%	100%

⁽¹⁾La voce in questione comprende l'impiego di Banca IFIS nei confronti di aziende operanti nel settore sanitario e nel settore dei servizi ausiliari